



ISTITUTO SCOLASTICO DI GAMBAROGNO

DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



ANNO SCOLASTICO 2019-2020

da conservare fino a giugno 2020

Le seguenti disposizioni sono trasmesse alle famiglie con lo scopo di dare un'informazione sulle norme che regolano il funzionamento della nostra scuola. Esse vogliono costituire una premessa su cui costruire un buon rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto di queste disposizioni rientra nell'ambito di un discorso educativo che coinvolge tutte le componenti della scuola.

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Calendario scolastico

- a) In tutte le scuole le lezioni cominciano lunedì 2 settembre 2019
- b) Le scuole restano chiuse:
 - nei giorni festivi ufficiali
 - nei giorni di sabato e il mercoledì pomeriggio
- c) Le vacanze scolastiche sono così stabilite:
 - vacanze autunnali: dal 26 ottobre al 3 novembre 2019
 - vacanze di Natale: dal 21 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020
 - vacanze di Carnevale: dal 22 febbraio al 1 marzo 2020
 - vacanze di Pasqua: dal 10 aprile al 19 aprile 2020compresi i giorni iniziali e terminali indicati.

È inoltre giorno di vacanza venerdì 22 maggio 2020

- d) L'anno scolastico termina venerdì 19 giugno 2020

1.2. Assicurazioni

Assicurazione infortuni

La famiglia ha l'obbligo di assicurare i figli presso un Cassa Malati o un Istituto di assicurazioni private come previsto dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LaMal).

Assicurazione responsabilità civile

Si consiglia alla famiglia di stipulare un'assicurazione per i propri figli.

2. DISPOSIZIONI DI SEDE

2.1. Orario delle lezioni

Gli orari di ingresso, di inizio e di fine delle lezioni sono i seguenti:

TUTTE LE SEDI SI	entrata 08.30 - 08.50 / uscita 15.30-15.45 mercoledì: uscita 11.20-11.30
------------------	---

Sul tragitto casa-scuola o fino alla fermata dello scuolabus i bambini della scuola dell'infanzia devono sempre essere accompagnati da un adulto.
I genitori sono invitati a rispettare gli orari.

2.2. Obbligo di frequenza

Gli allievi sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, le attività speciali e le uscite di studio. La scuola non può concedere congedi o deroghe alla frequenza scolastica obbligatoria, definita nella legge della scuola.

art 6.1 "...La frequenza della scuola è obbligatoria per tutte le persone residenti nel Cantone, dai quattro agli undici anni di età. ..."

art 53.2 "...Per i figli in età d'obbligo scolastico, i genitori devono garantire la regolare frequenza. ..."

Per i bambini nell'età dell'obbligo la limitazione della frequenza può avvenire soltanto in caso di particolari necessità e con approvazione istituzionale di un progetto pedagogico.

a) Accoglienza nuovi iscritti

- Il primo giorno di scuola è dedicato ad accogliere unicamente i bambini che già frequentavano l'anno precedente.
- A partire dal secondo giorno si inizia l'accoglienza dei nuovi iscritti in modo scaglionato
- I bambini nati nel mese di settembre possono entrare alla SI il lunedì successivo al giorno del loro terzo compleanno
- I bambini devono essere autonomi nella gestione dei propri bisogni corporei
- I mesi di settembre e ottobre sono considerati come periodo di osservazione
- Durante le prime due settimane di presenza e nel periodo successivo necessario a definire la frequenza, i nuovi iscritti sono presenti per 4 mezze giornate (senza refezione).

b) Frequenza anno facoltativo

- La definizione del grado di frequenza è oggetto di un colloquio con la famiglia che avviene, al più tardi, entro fine ottobre.
- Le desiderata della famiglia possono essere accolte compatibilmente con l'esigenza della scuola di proporre un lavoro regolare.

2.3. Assenze

Ogni assenza deve essere comunicata tempestivamente prima dell'inizio delle lezioni, telefonando alla scuola durante l'ingresso (numeri telefonici al punto 7 delle presenti disposizioni).

c) assenze per malattia:

- fino a 14 giorni sono giustificate per iscritto al/alla docente
- superiori ai 14 giorni sono da giustificare con la presentazione del certificato medico

d) assenze per malattie infettive

- avvisare tempestivamente specificando la malattia contratta dall'allievo
- la riammissione a scuola deve avvenire in ossequio alle direttive del medico cantonale o dopo presentazione di un certificato medico

e) assenze per seri e comprovati motivi

- se superiori a una giornata inoltrare una comunicazione scritta alla direzione scolastica con copia all'insegnante.

f) brevi assenze

- brevi assenze, eventuali ritardi motivati o uscite anticipate devono essere comunicate all'insegnante in anticipo.
- La partenza degli allievi dalla scuola prima del termine dell'orario scolastico è concessa solo in casi eccezionali. Per motivi di sicurezza l'allievo lascia la scuola solo se accompagnato da un adulto

2.4. **Dispense**

Eventuali richieste di dispensa dalle attività di movimento devono essere comunicate dalla famiglia in forma scritta al/alla docente di classe, anche per periodi limitati.

Per dispense superiori a 3 lezioni consecutive è richiesta la presentazione di un certificato medico.

2.5. **Refezione**

Nella scuola dell'infanzia la refezione è parte integrante dell'attività educativa e quindi obbligatoria. Il costo di fr. 4 per pasto a carico delle famiglie è fatturato dai servizi finanziari del Comune, secondo le effettive presenze, a periodi bimestrali.

2.6. **Materiale scolastico**

Il materiale scolastico necessario è fornito gratuitamente dalla scuola.

2.7. **Effetti personali**

Ogni allievo deve avere:

- un paio di pantofole
- un paio di scarpette per la palestra, maglietta e pantaloncini (o tuta) per le lezioni di movimento
- un grembiule per le attività manuali, con allacciatura davanti provvisto di nome e di asola per essere appeso
- spazzolino e dentifricio

Seguiranno ulteriori indicazioni delle docenti sul corredo necessario.

2.8. **Attività speciali**

Le informazioni riguardanti le uscite, i momenti di scuola aperta e altre attività speciali saranno comunicate ai genitori durante l'anno scolastico.

3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ci si incontra per conoscersi, informarsi, collaborare, ricordando che gli obiettivi comuni sono l'educazione del bambino e lo sviluppo armonioso della sua personalità. Gli interventi educativi possono trovare continuità e concretezza solo in un clima sereno, dove ognuno si attiene al proprio ruolo e alle proprie competenze e dove la collaborazione tra le parti sia impostata all'insegna del rispetto e della fiducia reciproci. Per questi motivi si raccomanda ai genitori di fare il possibile per partecipare agli incontri che la scuola e il docente propongono.

Il rapporto tra scuola e famiglia può realizzarsi con diverse modalità: riunioni collettive, colloqui personali, partecipazione a momenti proposti dalla sede,...

3.1. **Presa di contatto**

Nella settimana precedente l'inizio dell'anno scolastico le docenti incontrano i nuovi allievi e i loro genitori.

3.2. **Riunione di inizio anno**

Entro la metà di ottobre, le docenti organizzano una riunione con i genitori dei loro allievi. Gli scopi di questo incontro sono:

"conoscersi; presentare e discutere gli obiettivi educativi; informare i genitori sul programma scolastico e sugli aspetti pratico-organizzativi (compiti, visione dei lavori, spazi di collaborazione e partecipazione,...)"

Altre riunioni possono essere organizzate dalla scuola per presentare attività speciali o trattare argomenti particolari.

3.3. **Colloqui personali**

I genitori possono prendere contatto con i docenti e viceversa. Le richieste vanno preavvisate con un certo anticipo ed i colloqui avvengono generalmente al di fuori dell'orario scolastico.

3.4. **Telefonate ai docenti**

Le chiamate telefoniche destinate ai docenti, salvo casi urgenti, sono ammesse unicamente al di fuori dell'orario scolastico. I docenti sono raggiungibili telefonando alla scuola durante l'orario di ingresso (numeri telefonici al punto 9 delle presenti disposizioni).

3.5. **Piani di studio**

Il piano di studio della scuola dell'obbligo può essere consultato sul portale del DECS o sul sito www.pianodistudio.ch

3.6. Tempi di percorrenza scolastici

Con l'introduzione del Concordato Harnos si riconosce a ogni bambino il tempo necessario a superare i primi anni di scolarizzazione, che dipende dalla sua maturità affettiva e dallo sviluppo intellettuale. Per questa ragione, se necessario, lo si sostiene con progetti specifici tra i quali possono trovar posto anche l'accelerazione o il rallentamento del percorso scolastico. Queste ultime scelte devono essere decisioni **eccezionali** che coinvolgono tutte le componenti (ispettorato, direzioni, docenti, operatori, famiglie) all'interno di un progetto che consideri i bisogni specifici di un allievo. La pertinenza delle motivazioni a sostegno di richieste presentate dalle famiglie (da inoltrare **entro fine ottobre**) viene valutata dall'ispettorato.

Il Consiglio di Stato e il Collegio degli ispettori delle Scuole comunali hanno emanato precise direttive in merito.

A titolo sperimentale per gli anni scolastici 2018-19 e 2019-20, per gli allievi **del primo anno obbligatorio** della scuola dell'infanzia nati nei mesi di **ottobre, novembre e dicembre** per i quali è riconosciuta la necessità di inserimento in una classe superiore nell'anno scolastico successivo può essere prevista un'accelerazione.

La direzione e l'ispettorato scolastico sono volentieri a disposizione per fornire tutte le delucidazioni in merito.

3.7. Assemblea dei genitori

Ha lo scopo di partecipare alla conduzione dell'istituto scolastico, nel rispetto dei ruoli attribuitele dalla legislazione scolastica in vigore, al fine di perseguire le finalità espresse dall'art. 2 della Legge della Scuola*. Vi fanno parte i detentori dell'autorità parentale di tutti gli allievi che frequentano le scuole del comune.

**Art 2 Legge della scuola – La scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e libertà,...*

4. SALUTE E IGIENE

4.1. Salute e igiene

Gli allievi sono tenuti a presentarsi a scuola puliti e vestiti in modo appropriato.

4.2. Raccomandazioni mediche

Bambini malati, visibilmente sofferenti o febbricitanti devono essere curati a casa nell'interesse del bambino, ma anche per evitare il contagio dei compagni.

È auspicabile che il bambino rientri a scuola solo a guarigione avvenuta.

Nel caso l'allievo manifestasse sintomi di malattia durante la giornata, il/la docente avverte la famiglia che deve essere sempre reperibile ed è tenuta a riprendere il bambino, per somministrargli le cure del caso. A questo proposito ricordiamo la necessità di fornire alla scuola un recapito telefonico al quale siate reperibili in caso di necessità.

4.3. Bambini con bisogni sanitari specifici

I docenti e il personale in contatto con gli allievi non sono tenuti a somministrare farmaci e più in generale ad adottare provvedimenti sanitari, salvo casi particolari.

Questi devono essere comprovati da documentazione medica, trasmessa per il tramite del formulario PAI (Progetto di accoglienza individualizzato) ottenibile a scuola e destinato agli allievi con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico. Il formulario dovrà essere compilato dai genitori con il medico curante, dalla scuola ed in seguito ratificato dal medico scolastico.

Ulteriori raccomandazioni mediche possono essere visionate consultando il sito del servizio di medicina scolastica:

www4.ti.ch/dss/dsp/umc/cosa-facciamo/medicina-scolastica/medico-scolastico/

4.4. Spuntino

A metà mattina è fornito agli allievi uno spuntino.

4.5. Pediculosi del capo (pidocchi)

I genitori sono pregati di segnalare immediatamente all'insegnante casi sospetti o accertati, così da contribuire a debellare sul nascere eventuali infestazioni. A questo proposito si consiglia di effettuare controlli attenti e regolari.

Per la problematica si rimanda al volantino "*Pidocchi? Via subito!*" che può essere scaricato sul sito del Comune o richiesto alla direzione.

4.6. Verruche e altro

Qualora vi fosse qualcosa di anomalo, si consiglia di consultare il medico e di avvisare la docente di classe.

4.7. Divieto di fumo negli spazi pubblici

Ricordiamo che in ossequio al Regolamento concernente i luoghi e gli spazi pubblici e di uso pubblico e collettivo, è vietato fumare:

- negli spazi accessibili all'utenza degli stabili amministrativi pubblici;
- nelle strutture scolastiche;
- nelle strutture sportive;
- in tutte le strutture dove si svolgono attività per e con i minorenni

5. TRAGITTO CASA-SCUOLA

5.1. Sicurezza stradale

Lo spostamento lungo il tragitto da casa a scuola, l'utilizzo di mezzi di trasporto individuali come biciclette e monopattini sono sotto la responsabilità della famiglia.

Si invitano i genitori a collaborare attivamente affinché sulle strade i bambini apprendano già in tenera età un comportamento responsabile e il rispetto delle regole dell'educazione stradale; in particolare si raccomanda l'utilizzo delle strisce pedonali.

Per evitare di creare situazioni di pericolo nei pressi della scuola e per favorire l'autonomia e il sano sviluppo fisico, si consiglia alle famiglie, dove è possibile, di accompagnare i bambini a piedi.

I genitori che per motivi di forza maggiore raggiungono la scuola con la vettura privata sono invitati a voler utilizzare i posteggi pubblici o, dove esistono, le aree scendi e vivi, contribuendo così ad una maggiore sicurezza degli utenti della scuola.

5.2. Trasporti scolastici

Il trasporto è organizzato dalla scuola in funzione del luogo di domicilio degli allievi e della sede di frequenza. Possono usufruire del servizio solo gli iscritti, che si impegnano a utilizzare regolarmente il trasporto su tutto l'arco dell'anno.

Sugli scuolabus che trasportano i bambini della scuola dell'infanzia è prevista un'accompagnatrice.

Al fine di garantire un servizio efficiente e sicuro è necessario attenersi a queste regole:

- si raccomanda la massima puntualità alle fermate: Il buon funzionamento del servizio può essere garantito solo con il rispetto degli orari
- in caso di assenza avvisare tempestivamente l'autista o l'accompagnatrice per evitare attese inutili al luogo di fermata
- lo spostamento lungo il tragitto da casa alla fermata del bus, il ritorno e l'attesa alla fermata del bus sono sotto la responsabilità della famiglia.

Gli orari dei trasporti vengono trasmessi a fine agosto alle famiglie interessate.

5.3. Piano di mobilità scolastica

Il Municipio, la direzione dell'Istituto Scolastico, il comitato dell'Assemblea Genitori e la Polizia Intercomunale del Piano hanno collaborato attivamente per elaborare un Piano di Mobilità Scolastica con il fine di migliorare la sicurezza degli allievi-pedoni sul percorso casa-scuola, promuovendo così la mobilità lenta a vantaggio di uno stile di vita sano.

Con il Piano di Mobilità l'istituto scolastico introduce l'uso di pettorine catarifrangenti distribuite ad ogni allievo delle SI e delle SE. I bambini sono invitati ad indossarle sul percorso casa-scuola, sia all'andata che al ritorno. Si possono utilizzare anche nel tempo libero ogni volta che ci si muove in strada a piedi, in bicicletta o in monopattino.

Maggiori informazioni sul fascicolo "PMS – informazioni per le famiglie", che può essere scaricato sul sito del Comune o richiesto alla direzione.

6. SERVIZIO DI SOSTEGNO PEDAGOGICO (SSP)

6.1. Descrizione

Il servizio di sostegno pedagogico è un'istituzione interna alle scuole comunali.

L'attività del servizio si svolge nel campo del disadattamento scolastico (prevenzione e trattamento). Il suo scopo è quello di assicurare un adeguato aiuto in situazioni di difficoltà significative di adattamento e di apprendimento scolastico, per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e garantire una regolare frequenza scolastica.

Il servizio interviene in modo indiretto o diretto in collaborazione con il docente titolare, primo responsabile delle misure pedagogiche.

Tutte le prestazioni sono gratuite.

6.2. Funzioni e compiti

Il capogruppo collabora con l'ispettore nella conduzione del circondario. Esercita inoltre la direzione psicopedagogica e organizzativa del gruppo di sostegno pedagogico, garantendone il coordinamento e assicurando le relazioni con gli altri operatori scolastici, le famiglie, i servizi e gli organi esterni. Ha la responsabilità generale sull'attività diagnostica, sull'ammissione e sulla dimissione degli allievi.

Il/la docente di sostegno pedagogico svolge un'attività di sostegno indiretto agli allievi, a livello di Istituto, collaborando con il docente titolare nell'interpretazione delle cause di disadattamento, nella ricerca di soluzioni pedagogiche appropriate nell'allestimento e nell'attuazione dei progetti pedagogici, nei contatti con i genitori e gli altri operatori del Servizio. Esercita inoltre la sua attività diretta con gli allievi delle scuole comunali.

Il/la logopedista e lo/la psicomotricista svolgono interventi diretti e indiretti con singoli allievi o con piccoli gruppi di allievi aventi difficoltà nella comunicazione e nel linguaggio orale e scritto, rispettivamente nel comportamento psicomotorio. Mantengono inoltre regolari contatti con i genitori, i docenti e le altre istanze interessate. Gli interventi sono attuati attraverso l'allestimento di progetti pedagogici nei quali sono definite le modalità di intervento.

6.3. Come interviene il SSP

- Il Servizio di sostegno pedagogico interviene di regola su richiesta dei docenti titolari delle scuole comunali. Offre primariamente consulenza ai docenti e agli Istituti scolastici in difficoltà.
- In caso di bisogno, il Servizio può procedere con un approfondimento delle difficoltà scolastiche; i genitori sono informati e coinvolti.
- Se vi è l'indicazione di un intervento diretto o indiretto, viene allestito un progetto pedagogico in cui sono coinvolti docenti, genitori ed eventuali altre istanze.
- L'intervento può essere in ogni momento sospeso o concluso, sia per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, sia per altre motivazioni scolastiche.

7. SERVIZI PARASCOLASTICI

7.1. Colonia diurna estiva "Gambaluglio"

L'istituto organizza per gli allievi in età scolastica due settimane di colonia diurna estiva, con attività ludiche e ricreative.

Informazioni e formulari d'iscrizione sono trasmessi alle famiglie in primavera.

8. DOCENTI

Contone	sezione A	ma. Sofia Pawlowski
	sezione B	ma. Paola Cattani ma. Katia Giordani
Quartino-Cadepezzo	sezione A	ma. Anna Rottoli (supplente ma. Nicla Barcellona)
	sezione B	ma. Tatiana Bolliger ma. Monica Mazzi
Vira Gambarogno		ma. Simona Arigoni
Piazzogna		ma. Vania Bianchi
Gerra Gambarogno		ma. Michela Gianinazzi ma. Sabina Merli
Sostegno pedagogico		mo. Marco Sartori ma. Antonella Tresch-Gianetta
Lingua e integrazione		ma. Veruska Antognini

9. RECAPITI UTILI

Scuola dell'infanzia Contone	091 / 858 03 73
Scuola dell'infanzia Quartino-Cadepezzo	091 / 795 13 06
Scuola dell'infanzia Vira Gambarogno	091 /795 16 37
Scuola dell'infanzia Piazzogna	091 / 795 10 35
Scuola dell'infanzia Gerra Gambarogno	091 / 794 18 81

Direzione

Istituto scolastico di Gambarogno
Via Municipio 2
6575 San Nazzaro

091 795 30 50
direzione.istituto@gambarogno.ch

Direttrice Valentina Sandberg
valentina.sandberg@gambarogno.ch
091 / 795 30 50

Segretaria Ramona Roncelli
ramona.roncelli@gambarogno.ch
091 / 786 84 07

Sito ufficiale Comune di Gambarogno

www.gambarogno.ch

Assemblea genitori

Assemblea genitori Gambarogno

Presidente

Luigi Conforto
ass.genitori@gambarogno.ch

San Nazzaro, luglio 2019